

ABSTRACT

Abitualmente con la sigla PBL si intende il **Problem Based Learning**, un ambito piuttosto ampio di strategie didattiche centrate sullo studente e fondate sulla soluzione di problemi reali. Può, però, identificare anche un insieme più specifico di pratiche pedagogiche di ispirazione costruttivista che va sotto il nome di Project Based Learning. Nel presente articolo verranno descritti il ruolo del docente e dello studente nell'applicazione di tale strategia nonché la funzione delle tecnologie.

Sommario

In cosa consiste.....	1
Ruolo del docente.....	3
Ruolo dello studente.....	3
Le caratteristiche del PBL.....	4
Ruolo delle Tecnologie.....	4
Conclusioni.....	6

In cosa consiste

Il **Project Based Learning (PBL)**, letteralmente "Apprendimento basato sul progetto", è un modello di insegnamento/apprendimento che si svolge intorno ai progetti, centrato sullo studente.

Il suo obiettivo è quello di insegnare ai ragazzi come verificare, dubitare e mettere in discussione ogni fonte di informazione, in modo da offrir loro gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura della società che dovranno prepararsi ad affrontare.

Il Project Based Learning è, pertanto, una metodologia attiva, che coinvolge gli studenti: essi sono chiamati a ricercare, progettare, risolvere problemi, generalmente in gruppi e collaborando.

Con il cosiddetto *“approccio project-based”*, gli studenti sono spinti a dover raggiungere obiettivi a lungo termine che hanno molto a che fare con problemi di vita reale.

Infatti, i **progetti sono generalmente compiti complessi**, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca.

Il Progetto è generalmente un compito interdisciplinare, con diverse componenti che interagiscono.

Si può parlare di una **doppia progettazione**: una del docente e una, interna ai gruppi, degli studenti.

Il docente fa il progetto costruendo **unità di apprendimento (UDA)**, con riferimenti alle **Indicazioni Nazionali**, in modo interdisciplinare (le discipline dialogano tra di loro intrecciate con le competenze chiave).

“Gli studenti della Marin School of Arts and Technology, di Novato, in California, completano progetti tematici ed interdisciplinari. Lo scorso anno hanno confrontato lo spartiacque dell’Indian Valley, dove si trova la loro scuola, ad altri spartiacque locali.

Gli studenti del Christopher Tan’s Knowledge Community, di Hong Kong e Singapore “formano comunità per risolvere problemi, creare conoscenza, esplorare idee e costruire e dare vita a nuovi progetti”. Il loro progetto 3-I

(Interdisciplinare, Inter-scuola & Internazionale) era concretamente legato alla protezione ambientale delle comunità locali.”

(<https://www.youreduaction.it/project-based-learning/>)

Si possono prevedere più compiti autentici: il progetto stesso è un compito autentico!

Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

La cornice teorica di riferimento ovvero, la filosofia cognitiva che sta alla base del PBL, è il costruttivismo, in particolare il costruttivismo sociale di Vygotskij.

Ruolo del docente

In questo approccio il docente deve essere un progettista raffinato che tiene conto delle diverse variabili che entrano in gioco; ma anche un facilitatore e una guida per i suoi studenti. Il suo ruolo è quello di supporto costante e di guida: deve aiutare gli studenti ad orientare le loro azioni, facendo attenzione a lasciar loro tutto lo spazio e la libertà della pianificazione.

Ruolo dello studente

Lo studente è impegnato in prima persona a co-costruire il suo sapere, collaborando con i compagni. Durante il lavoro egli riceve continui feedback: pertanto è sempre consapevole di quelli che sono i suoi punti di forza e i suoi punti deboli e sa dove dover concentrare i suoi sforzi per poter

migliorare. Il lavoro può essere molto personalizzato, in modo che ogni studente possa esprimere le sue capacità e attitudini.

Le caratteristiche del PBL

Nel PBL possono essere coinvolte diverse **strategie**. Tra le varie possibilità, quelle più innovative e ritenute maggiormente rilevanti dal punto di vista pedagogico sono: l'apprendimento cooperativo (cooperative learning); il tutoring e il peer tutoring; la didattica laboratoriale; il problem solving. Lo **spazio** necessario è l'aula intesa come laboratorio, ovvero uno spazio mentale flessibile e attrezzato.

Il PBL sviluppa competenze. Pertanto la **valutazione** deve essere concepita come una serie di momenti nei quali gli studenti sono portati continuamente a ragionare e a riflettere insieme sullo svolgimento del lavoro all'interno dei gruppi e nei quali ottengono continui feedback

La valutazione, quindi, avviene durante tutto il processo formativo e prevede la descrizione dei processi: ogni processo deve essere spiegato, motivato, relazionato e valutato.

Si può valutare sia il lavoro di squadra sia il lavoro individuale nel gruppo. Strumenti di valutazione e di autovalutazione possono essere le Rubriche di valutazione e di auto valutazione.

Ruolo delle Tecnologie

Nell'approccio PBL le tecnologie non devono essere invasive, ma semplici strumenti che aiutano gli studenti ad autogestirsi nello svolgimento del loro

lavoro e a diventare più competenti nel campo dell'informazione e della comunicazione.

Conclusioni

Il PBL presenta luci e ombre.

Capita che i docenti non sempre siano pronti a mettersi in disparte, ad essere facilitatori, mentori e a lasciare che gli studenti siano i protagonisti della propria conoscenza. Non è facile gestire una classe che adotta il PBL: creare progetti efficaci, programmare attività, stabilire i parametri di riferimento, predisporre rubriche, elaborare prodotti finali e creare eventi. A loro volta, gli studenti non sempre appaiono contenti perché in questo modo il carico di lavoro viene aumentato. Sono però soddisfatti quando riescono a trovare soluzioni diverse ai diversi problemi.

SITOGRAFIA

- <https://www.youeduaction.it/project-based-learning/>
- <http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/project-based-learning/>